



Delibera della Giunta Regionale n. 677 del 07/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 3 - Osservatori ambient. - documen. ambientale - coord. e contr. ambienti reg.

Oggetto dell'Atto:

SISTEMA INFORMATIZZATO UNICO PER LA TRASMISSIONE DEI DATI: APPLICATIVO WEB-SERVICE O.R.SO. (OSSERVATORIO RIFIUTI SOVRAREGIONALE) - MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO "ALLEGATO SUB1" APPROVATO CON D.G.R. N. 342 DEL 06/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO :

- a) che la DGR n.638 del 03 aprile 2009 definiva le modalità di funzionamento dell' Osservatorio regionale rifiuti -ORR- ,istituito con L.R. 4/2007, e del sistema informativo adeguato a ricevere direttamente i dati relativi ai rifiuti raccolti, direttamente dagli Osservatori provinciale dei rifiuti
- b) che la DGR n. 1357 del 06/08/ 2009 ha introdotto modifiche alla D.G.R. 638/2009 ;
- c) che con D.G.R. n.143 del 12 aprile 2011 sono stati individuati i criteri e le procedure per la certificazione dei dati e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche al fine di adempiere alle prescrizioni, di cui all'art. 1 comma 6 del precitato D.L. 196/2010;
- d) che con D.G.R. n.384 del 31 luglio 2012, pubblicata sul B.U.R.C. il 6 agosto 2012 sono stati modificati alcuni criteri per la certificazione dei dati e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania;
- e) che la Regione Campania con legge regionale n.14 del 26/5/2016: “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti”, all’art. 21 ha istituito l’Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti – ORGR – declinandone anche le competenze
- f) che la Giunta Regionale con DGR n. 342 del 6.07.2016, ha deliberato l’approvazione del documento che definisce le modalità di organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti;
- g) che nella seduta del 16 dicembre 2016, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato l'aggiornamento al Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (P.R.G.R.U.), ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della Legge regionale 14/2016;
- h) che nell'allegato 5 "Programma di misure per il monitoraggio" si evidenzia:
 - la necessità di una riorganizzazione tecnico-normativa, al fine di ottimizzare le risorse impegnate nella gestione dei sistemi di monitoraggio e, soprattutto, di ottenere dati univoci e confrontabili;
 - il principio di “produrre una volta, riutilizzare molte volte” i dati, rilevando inoltre la necessità di evitare una sovrapposizione di sforzi di acquisizione e raccolta di informazioni, causa di inutili oneri amministrativi a carico delle autorità pubbliche;
 - l’utilizzo di un unico strumento informatico da far utilizzare a tutti i soggetti competenti al monitoraggio del ciclo dei rifiuti (ORGR, A.R.P.A., EdA, OPR, ANCI), al fine di raccogliere il dato “una ed una sola volta” (banca dati unica, anagrafiche uniche) e dai Comuni e dagli altri soggetti produttori del dato e poi riutilizzato più volte;

Rilevato :

- a) che il [comma 12 dell'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), come da ultimo modificato con l'articolo 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 prevede che “Le Regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi di cui al presente articolo”.
- b) che il [comma 12-bis dell'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), regolante le attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti, stabilisce l'elenco minimale delle informazioni che devono essere rese disponibili;
- c) l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, ha previsto che “nel caso di mancato rispetto da parte dei Comuni degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 90 del 23/5/2008 (25% al 31/12/2009, 35% al 31/12/2010, 50% al 31/12/2011), convertito con modificazioni dalla L. 123/2008, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il Comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di tre mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedure di nomina di un commissario ad acta”;

CONSIDERATO

- a) che l'art 20 della legge regionale n.14 del 26/5/2016 prevede che l'A.R.P.A.C. curi la Sezione regionale del catasto dei rifiuti (SRCR) di cui all'articolo 183, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, in collaborazione con l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e che quest'ultimo può, comunque, avvalersi, ai sensi dell'art. 21 comma 5 della sopracitata legge, della collaborazione dell'A.R.P.A.C. per lo svolgimento delle sue funzioni;
- b) che con DGRC n. 509 DEL 01/08/2017 è stato approvato, a partire dal 2017, il metodo per il calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani aggiornato alle linee guida di cui al D.M. 26 maggio 2016;
- c) che l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, in coerenza al Piano Regionale dei rifiuti, che prevede di individuare un unico strumento informatico da far utilizzare a tutti i soggetti competenti al monitoraggio del ciclo dei rifiuti (ORGR, A.R.P.A., EdA, OPR, ANCI), al fine di raccogliere il dato “una ed una sola volta”, ha avviato, in collaborazione con l'A.R.P.A. Lombardia e l'A.R.P.A. Campania, l'utilizzo dell'applicativo denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) un'applicazione su tecnologia WEB per la gestione completa delle informazioni richieste annualmente ai Comuni e agli impianti relativamente al ciclo di gestione dei rifiuti;
- d) che l'Osservatorio, in collaborazione con la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'A.R.P.A.C. e A.R.P.A. Lombardia, ha curato l'organizzazione delle giornate di formazione e dell'implementazione iniziale dell'applicativo web O.R.SO.;
- e) che a conclusione della sperimentazione è necessario rendere obbligatoria da parte dei Comuni e degli Impianti l'utilizzo del software O.R.SO. a partire dai dati di produzione e gestione dei rifiuti relativi all'anno 2017;
- f) che le informazioni acquisite attraverso il sistema informativo O.R.So. garantiscono il fabbisogno informativo richiesto dall'articolo 29, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 per l'attività

di vigilanza sulla gestione dei rifiuti oltre ad avere la possibilità di utilizzare un'anagrafica unica nazionale e condividere con le altre regioni d'Italia metodologie, terminologie e standardizzazione delle informazioni;

- g) che tale applicativo comporterà un adeguamento delle attuali modalità di accertamento dei risultati annuali di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni campani e dei dati di gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dall'art. 32, della legge 28 dicembre 2015, n.221;

RITENUTO

- a) di dover apportare integrazioni e modifiche al documento "Organizzazione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti", approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 06/07/2016 in particolare per ciò che concerne l'art. 3, l'art. 5 e l'art. 6 secondo quanto risulta dall' allegato 1 che forma parte integrante del presente atto;
- b) di dover introdurre l'applicativo WEB service denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) quale sistema informatizzato unico per la trasmissione dei dati di cui al comma 3-quater dell'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dall'art. 32, della legge 28 dicembre 2015, n.22;
- c) di dover precisare che nelle more della piena operatività degli EdA, i soggetti obbligati all'utilizzo dell'applicativo WEB service sono i soggetti identificati nell'art. 6 del documento "Organizzazione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti" allegato al presente deliberato;
- d) di dover precisare che a partire dai dati di produzione e gestione relativi all'anno 2017 l'omessa, incompleta o inesatta trasmissione dei dati, attraverso l'applicativo WEB service denominato O.R.So., determina l'esclusione del comune dall'applicazione della modulazione del tributo di cui al comma 3-bis dell'art. 205 del D.lgs. n. 152/06;
- e) di dover stabilire che a partire dai dati di produzione e gestione relativi all'anno 2017 l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei Rifiuti in collaborazione con l'A.R.P.A.C provvede alla validazione dei dati raccolti esclusivamente attraverso l'applicativo WEB service denominato O.R.So e alla loro trasmissione alla Regione, che stabilisce annualmente il livello di RD relativo a ciascun comune e a ciascun ambito territoriale ottimale, ai fini dell'applicazione del tributo di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;
- f) di dover precisare che i dati raccolti e validati tramite l'applicativo WEB service O.R.So. costituiscano la base informativa utilizzata dall'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti per l'assolvimento delle funzioni di cui art. 21 della L.R. n. 14/2016;
- g) di dover precisare che i dati raccolti e validati tramite l'applicativo WEB service O.R.So. costituiscano la base informativa utilizzata anche per gli adempimenti di cui l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011;

- h) di dover stabilire che i dati raccolti e validati tramite l'applicativo WEB service O.R.So. costituiscano la base informativa utilizzata anche per gli adempimenti, di cui l'art. dall'articolo 29, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 per l'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti;
- i) di dover stabilire che a partire dai dati di produzione e gestione relativi all'anno 2017 il metodo per il calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani è quello approvato con n DGRC n.509 del 01/08/2017 utilizzando i dati acquisiti tramite l'applicativo O.R.So.;
- j) di dover demandare il Direttore Generale dell'Ambiente, la Difesa del suolo e l'ecosistema gli adempimenti utili e necessari per l'utilizzo del sistema O.R.So.;
- k) di dover disporre la revoca della DGR 638 del 03 aprile 2009 e s.m.i con i relativi allegati;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R.14/2016
- la D.G.R. 638 del 03/04/2009 e s.m.i
- la DGR n. 342 del 6.07.2016,
- la DGR n. 685 del 6 dicembre 2016,
- la DGR n. 509 del 01/08/2017;

il resoconto della riunione del Consiglio Direttivo dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti del 16/10/2017

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di integrare e modificare la Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 06/07/2016 di approvazione del documento, secondo quanto risulta dall'allegato 1 che forma parte integrante del presente atto;
2. di introdurre l'applicativo WEB service denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) quale sistema informatizzato unico per la trasmissione dei dati di cui al comma 3-quater dell'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dall'art. 32, della legge 28 dicembre 2015, n.22;
3. di precisare che nelle more della piena operatività degli EdA, i soggetti obbligati all'utilizzo dell'applicativo WEB service sono i soggetti identificati nell'art. 6 del documento ""Organizzazione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti"" allegato al presente provvedimento ;

4. di precisare che a partire dai dati di produzione e gestione relativi all'anno 2017 l'omessa, incompleta o inesatta trasmissione dei dati, attraverso l'applicativo WEB service denominato O.R.So., determina l'esclusione del comune dall'applicazione della modulazione del tributo di cui al comma 3-bis dell'art. 205 del D.lgs. n. 152/06 ;
5. di stabilire che a partire dai dati di produzione e gestione relativi all'anno 2017 l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei Rifiuti in collaborazione con l'A.R.P.A.C provvede alla validazione dei dati raccolti esclusivamente attraverso l'applicativo WEB service denominato O.R.So e alla loro trasmissione alla Regione, che stabilisce annualmente il livello di RD relativo a ciascun comune e a ciascun ambito territoriale ottimale, ai fini dell'applicazione del tributo di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;
6. di precisare che i dati raccolti e validati tramite l'applicativo WEB service O.R.So. costituiscano la base informativa utilizzata dall'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti per l'assolvimento delle funzioni di cui art. 21 della L.R. n. 14/2016;
7. di precisare che i dati raccolti e validati tramite l'applicativo WEB service O.R.So. costituiscano la base informativa utilizzata anche per gli adempimenti di cui l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011;
8. di stabilire che i dati raccolti e validati tramite l'applicativo WEB service O.R.So. costituiscano la base informativa utilizzata anche per gli adempimenti di cui l'art. dall'articolo 29, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 per l'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti;
9. di stabilire che a partire dai dati di produzione e gestione relativi all'anno 2017 il metodo per il calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani è quello approvato con n DGRC n.509 del 01/08/2017 utilizzando i dati acquisiti tramite l'applicativo O.R.So.;
10. di demandare al Direttore Generale dell'Ambiente, la Difesa del suolo e l'ecosistema gli adempimenti utili e necessari per l'utilizzo del sistema O.R.So
11. di revocare la DGR 638 del 03 aprile 2009 e s.m.i con i relativi allegati
12. di inviare il presente provvedimento:
 - ai Comuni della Regione Campania;
 - all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
 - all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
 - alla 50.06.00 Direzione Generale per l'Ambiente Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
 - all'A.R.P.A.C.;
 - al B.U.R.C per la pubblicazione;
 - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;



ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

LEGGE REGIONALE N.14 DEL 26 MAGGIO 2016

Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. DEL

ORGR

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Art. 1

Principi Generali

- a) Il presente documento definisce l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti (ORGR) ai sensi dell'art.21 della L.R. n. 14/2016.

Art. 2

Funzioni

- a) L'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti (ORGR), in ossequio alle disposizioni di cui dell'art. 21 della L.R. n. 14/2016 assolve alle seguenti funzioni:
- approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti mediante la costituzione e la gestione di una banca dati;
 - verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal Piano regionale dei rifiuti;
 - provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi, attraverso l'acquisizione di dati dagli EdA e dai soggetti gestori;
 - promuove iniziative volte a garantire l'effettiva conoscenza delle caratteristiche quali quantitative dei rifiuti prodotti sul territorio regionale;
 - realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
 - effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione e degli impianti;
 - provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;
 - raccoglie i dati relativi a fenomeni e forme di penetrazione della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti accertati dalle competenti autorità;
 - segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;
 - propone agli EdA la carta dei diritti e dei doveri dell'utente entro sessanta giorni successivi al suo insediamento;
 - organizza e disciplina un tavolo di partenariato per il diritto alla trasparenza e alla partecipazione dei processi decisionali relativi alla proposta di piano o programma a favore di portatori di interessi per consentire loro anche la formulazione di proposte ed osservazioni.

- b) L'ORGR presenta annualmente al Consiglio regionale la relazione sull'attività svolta, predisposta dal Presidente dell'Osservatorio ed approvata dal Consiglio Direttivo.
- c) Per lo svolgimento delle sue funzioni l'Osservatorio può avvalersi dell'A.R.P.A.C.
- d) L'Osservatorio pubblica annualmente i dati sul sito istituzionale della Regione.
- e) L'Osservatorio è anche un organismo di interfaccia fra i cittadini e le istituzioni, affinché si assicurino alla cittadinanza il diritto ad una corretta, trasparente e documentata informazione sulla gestione dei rifiuti.
- f) Per tali finalità l'ORGR è impegnato nell'elaborazione ed attuazione di programmi informativi e formativi, nell'organizzazione d'incontri e seminari per la massima divulgazione dei dati e la loro comprensione.

Art. 3 Organizzazione

- a) L'Osservatorio è organizzato in un livello di indirizzo programmatico e coordinamento delle azioni e di un livello tecnico – amministrativo di gestione delle attività.
- b) L'indirizzo ed il coordinamento sono svolti dall'Organo Consiglio Direttivo, formato dall'Assessore Regionale all'Ambiente, dal Presidente della Commissione Ordinaria all'Ambiente del Consiglio Regionale, dal Direttore Generale all'Ambiente della Giunta Regionale, dal Direttore Generale dell'A.R.P.A.C e da un componente con funzioni di Presidente. Partecipano all'Osservatorio tre esperti nelle materie ricomprese fra le attività ed i compiti dell'ORGR per i profili giuridico amministrativi e tecnico/scientifici provenienti dal settore pubblico o privato; tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali, uno delle associazioni riconosciute a livello nazionale e uno per le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative; per la loro individuazione la Giunta procede alla pubblicazione di un avviso con richiesta di manifestazione d'interesse. I membri sono scelti tramite sorteggio aperto al pubblico tra i soggetti titolati che ne abbiano fatto richiesta; la partecipazione è a titolo gratuito e si provvede ogni 4 anni alla loro rotazione attraverso nuova pubblicazione dell' apposito avviso.
- c) Alle riunioni del Consiglio Direttivo, su invito del Presidente, possono partecipare altri soggetti in rappresentanza di enti, istituzioni, del mondo accademico–scientifico, del settore produttivo, di associazioni ambientaliste ed ogni altro ambito associativo interessato.
- d) Il Consiglio direttivo si riunisce su convocazione del Presidente.
- e) Per l'espletamento delle funzioni assegnate, l'Osservatorio ha una struttura organizzativa tecnico/amministrativa, incardinata nella Direzione Generale Ambiente e Ecosistema della Giunta Regionale, appositamente individuata e disciplinata con atto del Direttore Generale, formata da personale di ruolo della Giunta Regionale e delle Agenzie Regionali competenti in materia. L'Osservatorio, inoltre, collabora con la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ed interloquisce con ogni altra struttura della Giunta Regionale e con gli altri Enti competenti in materia.

Art. 4 Presidente

- a) Il Presidente è individuato dal Presidente della Giunta Regionale tra figure con esperienza maturata in ambito regionale o nazionale sulle materie attinenti alle competenze e funzioni dell'Osservatorio.

- b) Il Presidente ha la rappresentanza esterna dell'Osservatorio, coordina i lavori del Consiglio Direttivo ed è il soggetto attuatore della programmazione approvata, per il tramite della struttura tecnica - amministrativa.
- c) Per tali funzioni, il Presidente si avvale di un ufficio di segreteria di diretta collaborazione, costituito con provvedimento del Direttore Generale e formato con personale dipendente della stessa Direzione Generale Ambiente e delle Agenzie regionali collegate che svolge funzioni di supporto anche al Consiglio Direttivo.
- d) Il Presidente dell'Osservatorio svolge l'incarico a titolo gratuito, non percepisce alcun emolumento o indennità, fatto salvo il rimborso delle spese inerenti alle attività dell'Osservatorio.

Art. 5

Struttura organizzativa

- a) La struttura organizzativa dell'ORGR con funzioni tecniche ed amministrative ha sede a Napoli presso la Direzione Generale Ambiente ed è organizzata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 3 comma 5 ed usufruisce delle risorse umane, strumentali e finanziarie, disponibili a legislazione vigente.
- b) La struttura svolge attività di aggregazione ed elaborazione dei dati su base regionale e dà attuazione a quanto disciplinato all'art.2 del presente documento.

Art. 6

Soggetti Obbligati

- a) Il Disciplinare Tecnico approvato dal Direttore Generale individua i soggetti obbligati alle comunicazioni previste dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. specificando termini e modalità delle procedure da seguire.
- b) Sono comunque soggetti all'obbligo della comunicazione anche in assenza di movimentazioni di rifiuti:
 - I Comuni o Unione di Comuni (SAD) o Bacino di affidamento (EdA), fatta salva la possibilità dell'Ente di delegare il Gestore dei rifiuti urbani;
 - Le imprese in possesso dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
 - Le imprese in possesso delle autorizzazioni di cui agli art. 209 e 211 del D.Lgs. 152/2006
 - Le imprese iscritte nei Registri delle Imprese che recuperano Rifiuti ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06;
 - le Imprese soggette a AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) che gestiscono rifiuti;
 - Le imprese in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del al D.P.R. n. 59/2013 per la richiesta di comunicazione in materia di Rifiuti artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/06.

Art. 7

Banca Dati e Sistema informativo

- a) I soggetti di cui al precedente articolo 6 sono tenuti all'invio dei dati all'Osservatorio Regionale secondo le modalità previste dal disciplinare tecnico di cui all'art 12 comma 4);
- b) Il sistema Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti contiene una banca dati centralizzata per la raccolta delle informazioni in materia di gestione dei rifiuti. La banca dati raccoglie le informazioni relative a ciascuno dei soggetti obbligati alla trasmissione mensile delle dichiarazioni. I dati raccolti ed inseriti nella banca dati informatizzata mensilmente sono resi disponibili ed accessibili in sola lettura a tutti i soggetti interessati e sono pubblicati annualmente sul sito della regione ai sensi dell'art. 21 co. 6 LR 14/2016. Per ciascun soggetto e per ogni categoria sono disponibili, almeno, le seguenti informazioni amministrative:
 - anagrafica completa;
 - quantitativi dei rifiuti gestiti per singolo codice CER;
 - estremi delle autorizzazioni e date di scadenza;
 - elementi riguardanti la raccolta differenziata degli Rifiuti Urbani;
 - le caratteristiche dimensionali e tecniche di tutti i soggetti gestori dei servizi nonché, per i soggetti pubblici, le caratteristiche finanziarie.
- c) I dati e le informazioni sulla gestione dei rifiuti elaborati dalla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti (SRCR) di cui a all'art 183 comma 19, D.lgs 152/2006 sono trasmessi all'Osservatorio regionale nei termini e con le modalità stabilite dall'art. 20 della l.r. 14/2016.

Art. 8

Modalità di trasmissione delle comunicazioni

- a) Le dichiarazioni mensili, da compilare secondo le modalità definite nel Disciplinare Tecnico approvato con Decreto Dirigenziale. del Direttore Generale, all'Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti vengono trasmesse dai soggetti di cui all'art. 6;
- b) I soggetti che svolgono attività di gestione di impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti trasmettono le dichiarazioni mensili all'Osservatorio regionale e all'Ente d'Ambito territorialmente competente attraverso il sistema di raccolta dati unico regionale;
- c) La certificazione delle percentuali di Raccolta Differenziata dei RU è effettuata secondo il metodo indicato nel disciplinare di cui all'art. 12 comma 4) e in conformità alle linee guida e gli indirizzi della normativa nazionale;
- d) Tutte le informazioni sulle modalità d'invio sono disponibili sul sito dell'Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti all'indirizzo <http://orgr.regione.campania.it>.



Art. 9
Inadempienze

- a) In caso di ritardo o omissione della comunicazione di cui all'art.8, la struttura amministrativa dell'osservatorio diffida i soggetti inadempienti ad ottemperare nel termine massimo di 30 giorni, dandone contestuale comunicazione alla Direzione Generale Ambiente e Ecosistema. Decorso il termine di cui innanzi, l'Osservatorio provvede a segnalare l'inosservanza alle amministrazioni competenti ad adottare gli opportuni provvedimenti.
- b) In caso di comunicazioni mendaci, la struttura amministrativa provvede ad informare le autorità competenti.

Art. 10
Pubblicazione dei dati

- a) Il Disciplinare Tecnico approvato con Provvedimento del Direttore Generale, definisce le modalità di pubblicazione dei dati, assicurando la massima trasparenza e fruibilità degli stessi da parte dei diversi soggetti interessati e consentendo e disciplinando l'accesso del personale appositamente autorizzato alla gestione.

Art. 11
Oneri

- a) Alle spese per il funzionamento dell'Osservatorio si provvede con fondi ordinari del bilancio regionale.

Art. 12
Norme di rinvio

- a) L'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, nel rispetto della normativa statale e regionale ed in conformità al presente disciplinare, può ulteriormente dettagliare gli aspetti organizzativi interni e le procedure che regolano le diverse attività di competenza.
- b) La regolamentazione interna per il funzionamento degli organi e per la disciplina delle attività di cui al comma 1, è approvata con provvedimento del Direttore Generale all'Ambiente previo parere favorevole del Consiglio Direttivo.
- c) La Regione definisce con apposita deliberazione il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD dei rifiuti urbani ed assimilati raggiunto in ogni Comune, sulla base delle linee guida di cui all'art 205 del D.lgs. 3 aprile 2016, n.152 e ss mm e ii e dei decreti attuativi.
- d) Il disciplinare Tecnico che individua i soggetti obbligati, le procedure di comunicazione, di trasmissione dei dati, i sistemi informatici e la modulistica da utilizzare, i termini da rispettare nelle singole procedure, le modalità di accesso, di gestione e la pubblicità dei dati, è predisposto ed approvato con provvedimento del Direttore generale, sentito il Consiglio Direttivo sulla base di cui alla deliberazione del precedente comma 3.

MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)

Al punto 1 del deliberato, dopo la parola “documento” si inserisce la frase “denominato “Organizzazione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti”.